



**Questa è la seconda parte della storia.
Leggi e poi... creala!**

AL RISTORANTE

”Dopo l’arrivo in albergo, Cannella era così stanca che andò a letto e si addormentò. Al mattino non la trovai in camera e, dopo averlo detto a mamma e papà, andammo tutti e tre a cercarla. Lo trovammo nel lungo corridoio di marmo, dove stava giocando allegramente, colpendo una signora anziana. “Mi scusi”, mi scusai con la signora sorpresa e la aiutai ad alzarsi. “Non succederà più, mi occuperò io della nostra scimmia”. Sulla strada per il ristorante salutammo una famiglia. “Sono vostri amici?”, chiese lei, sorpresa. “No, ma in albergo le persone si salutano quando si incontrano”, spiegò il padre. Nel ristorante dell’albergo, papà aveva preso un tavolo vicino a una finestra, in modo da poter vedere il mare mentre facevamo colazione.

Una lunga fila di tavoli era piena, piena di cibo: c’era una varietà di salumi e prosciutti, formaggi, uova sode, uova strapazzate, salsicce, pane, panini, insalate di frutta e verdura tra cui scegliere. “Wow! Dobbiamo mangiare tutto?”, chiese la scimmia stupita. – chiese la scimmia stupita. “Certo che no, è per tutti gli ospiti. Potete prendere quello che volete. Guardate, ci sono ananas a pezzetti, banane e kiwi. Prendi un piatto e...” Non avevo ancora finito che la scimmia si mise a cucchiariare l’ananas con le zampe, anche se avevano preparato una forchetta per accompagnarlo. “Cannella, aspetta! Non raccogliamo il cibo con le mani!”. Mamma, papà e io prendemmo alcune delle leccornie e le mangiammo al nostro tavolo. Cinnamon camminava su e giù, mettendo una delizia nel piatto. Ne aveva già una quantità enorme. Alla fine, con il mio aiuto, portò i piatti stracolmi al nostro tavolo. “Allora possiamo mangiare. Buon appetito”, disse dopo essersi finalmente seduto. Papà scosse la testa.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*

IN VACANZA CON CANNELLA



S15
T2
L2



Questa è la seconda parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“Cannella, non puoi mangiare così tanto se non stai qui per una settimana”, disse. “Come posso non mangiare tutto? Guarda che roba!”. La scimmia nascose le zampe sotto il tavolo e... Cannella cominciò improvvisamente a crescere. Ben presto, divenne più grande di un gorilla

“E allora?” chiese con una voce bassa e roboante che fece tremare tutti i tavoli. “Pensi ancora che non me la mangerò tutta?” ‘Cannella, ferma subito questo incantesimo!’ gridai, ma l’enorme scimmia non mi sentì. Saltai audacemente sulla sua zampa anteriore mentre prendeva in bocca un intero mazzo di banane. Cannella quasi inghiottì. Trovai rifugio tra i suoi enormi denti e gridai: “No!”. Lui si accorse di me. Mi tolse dalla bocca, mi mise nel palmo della sua enorme mano e canticchiò: “Vedi, Ropi. Se voglio, posso mangiare tutto quello che c’è qui dentro”. ‘Smetti subito la tua magia, Cinnamon!’, gli ordinai con rabbia. La scimmia sollevò le zampe, sussurrò la parola magica e io caddi a terra. La scimmietta, sorridendo, mi aiutò: “Va tutto bene, Ropi!” “Ma poteva succedere!” La coppia di anziani con la nipotina e gli altri ospiti tornarono al ristorante, scoraggiati. Io e i miei genitori stavamo raccogliendo di nuovo, perché la scimmia mostruosa aveva mangiato tutto. Poiché Cannella aveva mangiato troppo, aspettò che finissimo la colazione, cantando dolcemente.

“Sono io, Cannella, la scimmia,
Nessuno ha una pelliccia così.
Come Cannella la scimmia”.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*